

# Il grano e il loglio

di **Gian Antonio Stella**

## SALARIO MINIMO E DISABILI CHI PAGA?



**I** familiari dei disabili sono biechi sfruttatori? Chi proclama il principio assoluto e non trattabile di un salario minimo garantito a 9 euro dovrebbe riflettere sull'allarme lanciato dalla Fish, la Federazione italiana per il superamento dell'handicap. Che riconosce la «sacrosanta attenzione» dovuta ai lavoratori ma spiega che introdurre il salario minimo «aumenterebbe ancor di

più il costo del lavoro domestico con un ulteriore impatto economico su coloro che necessitano di assistenza personale». Il guaio è che, in un Paese diseguale come il nostro, il circolo vizioso rischia di mettere sempre più in conflitto due poveri: il disabile e l'assistente. Tanto più se, come si sgola a ripetere da anni Pietro Ichino, resta il tabù della parità assoluta dei salari dal Trentino (40.904 euro l'anno di Pil pro capite) alla Calabria (16.168) col risultato che una famiglia calabrese con un disabile a carico e alle prese con un sistema sanitario e assistenziale già tragico rispetto

al Nord finirebbe in proporzione per pagare un aiuto necessario molto più di una famiglia trentina. A meno che non l'«assuma» (peggio ancora) in nero...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%